

Parola di Vita



“CHIUNQUE FA LA VOLONTÀ DEL PADRE MIO CHE È NEI CIELI, EGLI È PER ME FRATELLO, SORELLA E MADRE”.

(Mt 12,50)



Chiunque può quindi fare la volontà di Dio, che è l'amore per Lui e l'amore fraterno.

E, se amiamo, Gesù ci riconosce come suoi familiari: suoi fratelli e sorelle. **È la nostra chance più grande, che ci sorprende;** ci libera dal passato, dalle nostre paure, dai nostri schemi.

In questa prospettiva anche i limiti e le fragilità possono essere pedane di lancio verso la nostra realizzazione.

Tutto veramente fa un salto di qualità.

«Gesù rivela una dimensione nuova: chiunque può sentirsi parte di questa famiglia, se si impegna a conoscere la volontà dell'unico Padre e a compierla».

CHIUNQUE: ADULTO O BAMBINO, UOMO O DONNA, SANO O AMMALATO, DI OGNI CULTURA E POSIZIONE SOCIALE. CHIUNQUE: **OGNI PERSONA PORTA IN SÉ L'IMMAGINE DI DIO AMORE. ANZI, OGNI PERSONA È IL TU DI DIO, CON IL QUALE PUÒ ENTRARE IN UNA RELAZIONE DI CONOSCENZA E AMICIZIA.**

Come ha invitato **Chiara Lubich**, rivolgendosi a persone desiderose di vivere la **Parola di Dio**:



«Siate una famiglia'.

Vi sono fra voi coloro che soffrono per prove spirituali o morali?

Comprendeteli come e più di una madre, illuminateli con la parola o con l'esempio.

Non lasciate mancar loro, anzi accrescete attorno ad essi, il calore della famiglia.

Vi sono tra voi coloro che soffrono fisicamente?

Siano i fratelli prediletti. [...]

Non anteponetate mai qualsiasi attività di qualsiasi genere, [...] allo spirito di famiglia con quei fratelli con i quali vivete.

E dove andate per portare l'ideale di Cristo, [...], niente farete

di meglio che cercare di creare con discrezione, con prudenza, ma decisione, lo spirito di famiglia.

Esso è uno spirito umile, vuole il bene degli altri, non si gonfia... è [...] la carità vera»¹.

¹C. Lubich, in Gen's, 30 (2000/2), p. 42.

«Esperienze dal Mondo»



In un quartiere di Homs, in Siria, oltre centocinquanta bambini in maggioranza musulmani frequentano il doposcuola, ospitato in una scuola della chiesa greco-ortodossa.



Racconta Sandra, la direttrice:

«Diamo accoglienza e aiuto, attraverso un'equipe di insegnanti e specialisti, in un clima di famiglia basato sul dialogo e la promozione dei valori. Tanti bambini sono segnati da traumi e sofferenze. Desideriamo ricostruire la fiducia in loro stessi e negli altri. Mentre il più delle volte le famiglie sono smembrate a causa della guerra, qui ritrovano la voglia e la speranza di ricominciare».

